

Accordo Unagraco-Anpei sulle opportunità professionali

Economisti certificati Al fianco delle imprese nelle strategie

È stato raggiunto venerdì scorso l'accordo tra la nostra Associazione e l'Anpei (Associazione nazionale professionisti economisti d'impresa) per presentare, nell'ambito delle Unioni giovani locali, le opportunità professionali inerenti all'attività di economista d'impresa. Il progetto prevede un percorso formativo e un processo di consulenza che permette al professionista di affiancare l'imprenditore nella realizzazione dei piani di sviluppo o di risanamento aziendale.

«Il 3 dicembre dello scorso anno, Banca popolare commercio e industria ha riconosciuto gli associati Anpei quali interlocutori qualificati nella valutazione delle aziende che intendono ricorrere agli affidamenti bancari. Grazie a questa alleanza», spiega Fabrizio Copaloni, presidente Anpei e vicepresidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Lodi, «abbiamo completato un processo che consente al professionista di fornire un'assistenza di alto profilo ai clienti».

«Quando ho saputo che era possibile raggiungere la sede centrale della banca, tramite una piattaforma informatica senza passare per le agenzie locali, ridurre i tempi di risposta»,

spiega Andrea Pigliafreddo, vicepresidente Unagraco e presidente Ugrc Milano, «mi sono attivato per promuovere l'iniziativa sul mio territorio e coinvolgere l'Unione nazionale». «Si tratta di un'iniziativa che ho accolto fin dall'inizio con entusiasmo», afferma Raffaele Marcello, presidente Unagraco, «prima di tutto per la sua progettualità e in secondo luogo perché sono convinto che i giovani commercialisti siano più inclini all'evoluzione delle professionalità».

Dobbiamo convincerci», prosegue Raffaele Marcello, «che le aziende italiane stanno riscontrando notevoli ostacoli, nella realizzazione dei progetti di sviluppo, a causa della difficoltà a reperire le risorse finanziarie. Questo fenomeno è attribuibile

alla differente visione tra banca e impresa. Da un lato la scarsa propensione degli imprenditori a mantenere il capitale nella propria azienda e/o le difficoltà nella gestione finanziaria interna.

Dall'altra le aziende di credito, costrette ad applicare le normative comunitarie (Basilea 2), che premiano imprese con maggior trasparenza nelle informazioni e con bilanci più strutturati.

Questa distanza culturale crea l'esigenza sul mercato di una figura, con competenze nell'ambito della finanza aziendale, in grado di avvicinare le banche alle imprese. Un'occasione che il commercialista non deve lasciarsi sfuggire».

a cura della commissione
convenzioni
Unagraco



Pagina a cura
DELL'UNIONE NAZIONALE GIOVANI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
www.unagraco.org
fax 0823/847102

Analisi delle norme in Finanziaria Sui paradisi fiscali cambia l'approccio

DI MASSIMO MARCONI E
SIMONE SAMPERNA
CENTRO STUDI UNAGRACO

La legge 244/2007 (art. 1, commi 83-90), Finanziaria 2008, muta l'approccio applicativo delle disposizioni antielusive presenti nel nostro ordinamento tributario di contrasto ai cosiddetti paradisi fiscali. Si tratta di fattispecie riconducibili sia a «situazioni» connesse al trasferimento fittizio della residenza in stati black list sia a «operazioni» intercorrenti tra imprese residenti e imprese situate fiscalmente in tali paesi.

L'elenco degli stati coinvolti è contenuto in vari decreti ministeriali.

La Finanziaria introduce due modifiche sostanziali: I) l'abbandono dell'elencazione in «positivo» dei paesi black list, in favore di quella in «negativo» dei paesi virtuosi; II) la creazione di due white list, di cui una formata secondo un principio di trasparenza informativa ed un'altra secondo la combinazione dei principi di trasparenza e di tassazione minima (nuovo



Raffaele Marcello

art. 168-bis Tuir).

Un primo elenco di stati virtuosi, favorevoli allo scambio di informazioni, sarà applicato in materia di oneri deducibili (art. 10), residenza di società e trust (art. 73) e deducibilità dei costi (art. 110).

Un secondo elenco di stati, che scambiano informazioni e presentano un livello di tassazione non sensibilmente inferiore a quello italiano, sarà applicato invece in materia di dividendi di fonte estera (art. 47 e 89), plusvalenze da cessione di partecipazioni (art. 68 e 87), consolidato mondiale (art. 132), Cfc (art. 167 e 168).

Lo scambio di informazioni con l'Italia è centrale al fine di contrastare, precisa la relazione governativa, fenomeni di «esteroinvestizione» ed è coerente con l'orientamento Ocse in materia di tax harmful competition. Esso impone di verificare l'esistenza di un'adeguata trasparenza informativa nelle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni (art. 26 modello Ocse), riscontrando che non ne esistano limitazioni.

Alcune incertezze riguardano anche il criterio di tassazione minima, posta l'assenza di qualsivoglia aliquota che permetta di ritenere un livello di tassazione non sensibilmente inferiore a quello italiano.

Per le persone fisiche emigranti all'estero è prevista l'emissione di un'ulteriore white list di cui non sono chiari i principi ispiratori (trasparenza e/o tassazione minima), mancando un esplicito rinvio all'art. 168 bis.

In attesa dell'emissione dei decreti ministeriali istitutivi delle varie white list (in vigore dal periodo d'imposta successivo alla pubblicazione), permane una disciplina transitoria di cinque anni, una sorta di periodo di franchigia, in cui molti Stati saranno comunque inseriti nelle white list, salvo poi decadere, allo spirare del quinquennio, nel caso non abbiano raggiunto un accordo per lo scambio di informazioni. Fino a tale data l'impatto delle nuove white list potrà quindi dirsi limitato, visto il persistere della normativa vigente al 31/12/2007.

Brevi

È stata sottoscritta, nei giorni scorsi, una nuova convenzione rivolta agli iscritti Unagraco, riguardante il servizio offerto dalla società Init per la loro rassegna stampa tramite «il Gazzettino». Aderendo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione si potrà usufruire di uno sconto del 70% sui prezzi praticati dal quotidiano.

Sabato scorso l'assemblea nazionale delle Unioni locali ha approvato all'unanimità le modifiche dello Statuto dell'Unagraco, relative al cambio della denominazione e all'introduzione della figura del coordinatore regionale. La nuova denominazione è «Unione nazionale giovani commercialisti ed esperti contabili». Con tale modifica si compie un altro passo in avanti verso l'unificazione con l'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'ultima riunione del consiglio direttivo nazionale del 19 gennaio scorso, ha deliberato l'ammissione delle Unioni Locali di Messina. Un augurio di benvenuto e proficuo lavoro a nome di tutti i membri del direttivo e del collegio dei probiviri.

Unione Giovani Dottori Commercialisti BARI e TRANI

Unione Giovani Ragionieri Commercialisti BARI

Fondazione Centro Studi U.N.G.D.C.

Convegno

Le novità del "Decreto Correttivo" alla Legge Fallimentare

Bari - venerdì 25 gennaio 2008 ore 15.00
Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari - Aula Magna

Saluti ai partecipanti:

Dott. Ferdinando Boccia - Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Bari e Trani;
Dott. Rag. Giuseppe Diretto - Presidente dell'Unione Giovani Ragionieri Commercialisti di Bari;
Dott. Giorgio Treglia - Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari;
Dott. Marcello De Trizio - Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani;
Dott.ssa Carmela Boleto - Coordinatore Regionale Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti

Interventi dei Relatori

Ore 15,15 - prima parte

Dott. Fabio Pessina - Dottore Commercialista in Monza

Il nuovo ruolo del Curatore
- Nomina, competenze, responsabilità, revoca, sostituzione

Il Comitato dei Creditori
- nomine dei componenti, composizione, regime operativo, poteri consultivi ed autorizzativi, responsabilità

Ore 17,30 - seconda parte

Dott. Michele Monteleone - Giudice Sezione Fallimentare del Tribunale di Bari

La liquidazione dell'attivo
- la conservazione del valore dell'impresa fallita: esercizio provvisorio e l'affitto d'azienda. La vendita dell'azienda. La cessazione dei crediti e delle revocatorie

Ore 19,30 - Quesiti

Coordina i lavori: Daniele Anzelmo - Dottore Commercialista in Bari

La partecipazione è gratuita e valida ai fini della formazione professionale continuativa dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

ZUCCHETTI SOFTWARE GARIBOLDI

Consulenza La Prima

Fallimento Crisi d'impresa

ZURICH

con il patrocinio di:
Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e di Trani

Segreteria organizzativa: Unione Giovani Dottori Commercialisti di Bari e Trani; tel e fax 080.5242512 - e-mail: info@ugdcbarietrani.it